

“BIGNAMI” CCNL 2016/18 DELLA DIRIGENZA DEL RUOLO SANITARIO

Il nuovo CCNL 2016/18 rappresenta, a differenza dei precedenti, quasi un “Testo Unico” e **solo una sua lettura con uno sguardo ampio e prospettico consente una realistica valutazione economica e normativa dei suoi contenuti**. Una lettura che deve anche tener conto del difficile contesto in cui si è sviluppato con le ricadute della crisi economica che ne ha limitato i finanziamenti e le profonde revisioni legislative intervenute in tema di relazioni sindacali prima con la Legge “Brunetta” e poi con la Legge “Madia”. Una lettura superficiale dello stesso o parziale o per singoli punti non ne permette la sua corretta comprensione e valorizzazione.

La firma di questo contratto, con la armonizzazione realizzata dei fondi accessori all’interno dell’Area Sanità, ha superato importanti vincoli normativi ed ha reso possibile il **recupero della RIA (da 30 mln nel 2019 a 188 mln nel 2026 come previsto dal “Milleproroghe”)**, ed aperto alla possibilità di utilizzare **fondi aggiuntivi, corrispondenti al 2% del monte salari 2018, come Retribuzione Aggiuntiva Regionale previsto dal nuovo Patto per la Salute (circa 260 mln)**. **Inoltre**, ha creato i presupposti per avviare quanto prima la trattativa per il **prossimo CCNL 2019/21** che si ritiene di poter firmare entro il primo semestre 2021.

Il nuovo contratto 2019/21 terrà conto del calcolo nella massa salariale di riferimento anche **dell’indennità di esclusività che diventa parte fondamentale dello stipendio e pertanto inciderà positivamente sui futuri incrementi** la cui decorrenza è già iniziata. In definitiva la nuova massa salariale si aggirerà sui 15 mld (+ 2 mld rispetto a quella del 2015).

Si tratta di obiettivi di tutela economica dell’intera Dirigenza sanitaria tenacemente perseguiti e conseguiti dal nostro sindacato.

Di seguito riportiamo sinteticamente, come in un “Bignami”, i punti più importanti del CCNL 2016/2018:

- **gli arretrati ammontano a circa 5.000 euro pro-capite** al lordo degli oneri riflessi e comprensivi delle aliquote accessorie;
- **la retribuzione media annua aumenta a 74.500,00 € lordi, esclusa l’esclusività;**
- **l’aumento medio mensile a regime sarà di 217,70 € lordi per 13 mesi, considerando anche la disponibilità della RIA per il 2019;**
- **aggiornamento con innovazioni significative del sistema delle Relazioni Sindacali;**
- una tantum per i dirigenti in servizio alla data del 31/12/2017 (esclusi i Dirigenti in extramoenia) rispettivamente di: 540 euro lordi per i Dirigenti medici e veterinari e Dirigenti sanitari, 750,00 euro lordi per i Dirigenti delle professioni sanitarie;
- lo stipendio tabellare mensile passa da 3.331,61 a 3.481,60 € lordi (aumento per tutti del 4,5%) utile ai fini della pensione e della liquidazione;
- la specificità medica mensile passa da 645,57 a 652,03 € mensili lordi;
- la parte fissa della retribuzione per gli incarichi (ex posizione) viene aumentata in una forbice che va da 1.500 € a 7.669 € lordi per anno, in base all’incarico assegnato. Anche questa nuova previsione per gli incarichi contribuisce ad aumentare la quota economica pensionabile ed utile alla liquidazione;
- il valore retributivo minimo dell’incarico per chi supera i cinque anni di anzianità passa da 3.600,00 a 5.500,00 € lordi per anno;
- l’indennità di posizione dei dirigenti neoassunti, superato il periodo di prova, passa da 00,00 a 1.500,00 € lordi per anno;
- è stata introdotta la “clausola di garanzia” di posizione globale minima e certa in base alla anzianità di servizio, corrispondente a 5.000,00 € lordi per anno con 5 anni (in attesa dell’assegnazione dell’incarico), a 6.000,00 € lordi per anno con 15 anni e 7.000,00 € lordi per anno con 20 anni;
- obbligo di utilizzo dei residui dei fondi per gli incarichi (ex posizione) per incrementare il numero e la valorizzazione economica degli stessi;

- l'indennità mensile per il rapporto esclusivo per i soli Dirigenti sanitari passa rispettivamente da: < 5 anni da 128,81 a 131,39 € lordi, 5 – 15 anni da 436,20 a 444,95 € lordi, > 15 anni da 1.015,16 a 1.035,49 € lordi;
- l'indennità mensile di Polizia Giudiziaria passa da 60,25 a 80,00 €;
- ogni turno di guardia notturna e/o festiva passa da 50,00 a 100,00 € (120,00 euro per chi lavora in Pronto soccorso), comprensivi delle pregresse indennità orarie;
- introdotto il “tetto guardie” individuale con il limite di 5 guardie mensili;
- introdotta la possibilità di essere esonerati a richiesta e dopo valutazione dell'Organismo Paritetico Aziendale dalle guardie dopo i 62 anni;
- prevista la possibilità di aumentare il valore economico della pronta disponibilità e dell'indennità notturna con la contrattazione integrativa aziendale;
- obbligatorio il rispetto della normativa sui riposi;
- dopo la pronta reperibilità notturna, il turno di lavoro sarà possibile solamente dalle ore 14.00 (turno pomeridiano o notturno);
- riforma della tipologia delle carriere con allineamento e parificazione retributiva degli incarichi gestionali con quelli professionali per quanto riguarda le Strutture Semplici;
- obbligo per le aziende di assegnare ad ogni dirigente a tempo indeterminato un incarico retribuito;
- prevista la ricostruzione delle anzianità di servizio con tutti i periodi lavorati, compresi quelli svolti a tempo determinato ed anche quelli non continuativi con conseguente anticipazione del raggiungimento dei livelli contrattuali di anzianità dei 5, 15 e 20 anni di servizio e corrispondenti aumenti retributivi sia per gli incarichi che per l'esclusività di rapporto;
- viene esonerato dal sostenere il periodo di prova chi lo ha già superato o ha svolto almeno 12 mesi a tempo determinato presso aziende del SSN;
- incremento delle liquidazioni a partire dal 1 gennaio 2019 per la soppressione del differenziale sui minimi (non utile per il TFS) integralmente confluito nella posizione fissa (utile per il TFS);
- previste ferie solidali;
- introdotti i permessi per espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche e/o esami clinico diagnostici;
- aggiornato il sistema delle assenze per malattia in caso di gravi patologie richiedenti terapie salvavita;
- in caso di congedo per gravidanza, di paternità e parentale mantenimento della intera retribuzione fissa incluse le voci del trattamento accessorio fisse e ricorrenti compresa la quota legata al risultato;
- possibilità di incrementare i contratti a tempo ridotto dal 3% al 7%;
- previsti particolari congedi per le donne vittime di violenza;
- prevista la possibilità di Welfare integrativo con la contrattazione integrativa aziendale, con esclusione della facoltà di sottoscrivere fondi sanitari integrativi.

Eventuali e sempre possibili criticità che si dovessero riscontrare nei prossimi mesi nelle applicazioni/attuazioni del CCNL 2016/18 negli ambiti aziendali saranno oggetto di attento monitoraggio e valutazione finalizzati alla richiesta di eventuali modifiche e/o integrazioni correttive e/o migliorative nel testo del prossimo CCNL 2019/21.